

## La violenza tra i ragazzini, le risposte



## IL CASO

Adolfo Pappalardo

Lasciando da parte le visite di ministri ed esponenti di governo, c'è una dato che non si può smentire: in poco più di 14 mesi il governo ha appostato per Caivano risorse pari a 52 milioni di euro. Per decine di iniziative e progetti che hanno comunque cambiato il volto della cittadina a Nord di Napoli. Era il 31 agosto dell'anno scorso quando arrivò la premier Giorgia Meloni al parco Verde, teatro di ripetuti abusi contro due ragazzine di 11 e 12 anni che avevano inorridito l'Italia intera. Arrivata dopo la richiesta d'aiuto di don Maurizio Patriciello: «Faccia qualcosa, ci aiuti». Quattro giorni appena tra quel messaggio e la visita.

## I FATTI

La premier non si tira indietro e lancia il «modello Caivano». Ovvero, anzitutto, la riqualificazione dell'ex centro Delphinia, dove si sono consumate le violenze, entro il giugno successivo e un intervento ad ampio raggio. Oltre a pene più dure per i minorenni. È una promessa che la leader di Fdi mantiene punto per punto. A cominciare dalla nomina di un commissario ad hoc per portare avanti tutto il lavoro. Non solo finanziamenti ma anche l'impegno di coinvolgere tutti i ministri dell'esecutivo. E per mesi, non passa settimana o quasi, che a Caivano non arrivi un ministro ad illustrare un nuovo progetto o un'iniziativa: ben 14 solo nei primi tre mesi. «Intendiamo fare di Caivano un modello, e poi esportare quel modello in tutte le altre Caivano d'Italia. Non ci devono più essere zone nelle quali lo Sta-

# Il modello Caivano: è la continuità d'azione a garantire i risultati

► Nei 14 mesi passati dalla visita della premier Meloni, i 52 milioni di finanziamenti hanno portato centri sportivi, riqualificazione urbana e un campus universitario



L'iniziativa "Esercito e sport in piazza" che si tenuta lo scorso 29 settembre a Caivano

to indietreggia, sparisce, fa finta che vada tutto bene, e china la testa. Ci siamo assunti l'impegno di dimostrare che le cose possono cambiare, che non è vero che è tutto già scritto», spiegherà proprio la premier Meloni in un'intervista a Il Mattino, all'indomani dell'inaugurazione del centro Delphinia portato avanti a tempi di record. Apre, infatti, nel giugno scorso come promesso nella sua visita a Caivano: si lavorerà anche di notte per raggiungere l'obiettivo. E nel frattempo, partendo proprio dal caso napoletano, il governo stanziava, con il decreto coesione 3 miliardi di euro di fondi europei per le periferie di 14 città metropolitane e 39 città medie del Sud: fondi finalizzati alla rigenerazione urbana, al recupero delle aree disagiate e degradate.

## I FONDI

Prima invece il decreto Caivano che aveva stanziato subito 22 milioni, poi altri 30 che fanno arrivare a 52 la dotazione totale. A

cominciare dal centro sportivo Delphinia (poi intitolato a Pino Daniele) la cui gestione viene affidata alle Fiamme Oro della Polizia di Stato: in totale cinque ettari in cui praticare ben 44 discipline sportive. Mentre a breve dovrebbe partire il campus di 3800 metri quadri che ospiterà le facoltà di Scienze Motorie, Agraria e Infermieristica in un immobile messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Caivano. Ma sono decine le iniziative. A cominciare dalla raccolta differenziata passando per la riqualificazione di immobili pubblici da affidare al terzo settore per fini sociali. Passando per maggiori risorse per la scuola per garantire insegnanti e il tempo pieno ai ragazzini. E i risultati si vedono. «La dispersione e l'elusione scolastica costituiscono un problema ma - spiega poco più di un mese fa il prefetto di Napoli Michele di Bari - il decreto Caivano ha funzionato benissimo perché, a differenza di qualche anno fa,

le segnalazioni sono aumentate molto». Al comune, commissariato, dopo lo scioglimento per infiltrazione dei clan invece, vengono invece garantite le risorse per assumere dirigenti e funzionari e, soprattutto, assistenti sociali per garantire aiuto alle famiglie a rischio. Il ministero delle imprese invece stanziava 15 milioni per sostenere investimenti, mantenere l'occupazione e rilanciare le attività produttive nell'area. Naturale che ieri il centrodestra rivendichi il lavoro fatto per rispondere alle critiche di Roberto Saviano. «La premier Meloni non è rimasta sorda ed indifferente all'urlo d'aiuto e disperato di don Patriciello. E con i fatti abbiamo reso un Caivano, modello da esportare nelle altre periferie. Da chi non ha saputo gestire in questi anni tale problematica non accettiamo lezioni, chi ha fallito non può salmodiare», attacca il senatore di Forza Italia Raffaele De Rosa. «Lo è presente e sta lavorando per contrastare disagi ed emergenze, violenza e sopraffazione. Il governo lo ha dimostrato con il decreto Caivano ma anche con l'intervento del ministro Valditara per combattere la dispersione scolastica. Sappiamo che la strada è ancora lunga ma la direzione imboccata è quella giusta. Contano i fatti, le chiacchiere - dice il deputato della Lega Gianpiero Zinzi - le lasciamo agli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA I BENEFICI PER L'INTERA AREA METROPOLITANA SPICCA LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

ORGANIZZATO DA

**AFINA**  
ASSOCIAZIONE  
FILIERA ITALIANA  
NAUTICA

IN COLLABORAZIONE CON

**BCC NAPOLI**  
GRUPPO BCC ICCREA

Salone  
Nautico  
Internazionale  
di Napoli

Edizione **38**

**Navigare**

PROVE A MARE

**Dal 9 al 17 Novembre 2024**  
**Molo Luise - Mergellina - Napoli**